



Oggetto: Comune di Campi Bisenzio - convocazione conferenza dei servizi (ex art. 14, c. 2, L. 241/90 e smi) in forma simultanea con modalità sincrona (ex art. 14 ter L. 241/90 e smi) propedeutica all'approvazione del progetto definitivo con contestuale variante ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 per la "Realizzazione del collegamento stradale denominato "Circonvallazione di Campi Bisenzio: Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle".

Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
Comune di Campi Bisenzio
SEDE

Responsabile Servizio SUAP
Dott.ssa Simonetta Cappelli
Comune di Campi Bisenzio
SEDE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con nota prot. 83249 pervenuta in data 25/02/2021 il Responsabile Unico del Procedimento del Settore 4 "Programmazione e Gestione del Territorio" del Comune di Campi Bisenzio ha convocato la conferenza dei servizi (ex art. 14, c. 2, L. 241/90 e smi) in forma simultanea con modalità sincrona (ex art. 14 ter L. 241/90 e smi) propedeutica all'approvazione del progetto definitivo con contestuale variante ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e dell'art. 19 D.P.R. 327/2001. Progetto definitivo per la "Realizzazione del collegamento stradale denominato "Circonvallazione di Campi Bisenzio: Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle" per il giorno Martedì 16.03.2021 alle ore 10,00;
- Ai sensi dell'articolo 26 bis della l.r. 40/2009 e del Decreto del Direttore Generale n. 6153/2018,



il sottoscritto Arch. Marco Carletti, con nota del Responsabile della Direzione Urbanistica prot. 0097712 del 04/03/2021, è stato designato **rappresentante unico regionale (RUR)**, abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione delle strutture organizzative regionali e delle amministrazioni riconducibili alla Regione (nota prot. A00GRT/575184/N030020 del 19/12/2018);

- Ai fini della definizione della posizione unica regionale, in data 04.03.2021 il sottoscritto, ai sensi dell'art 26 ter della l.r. 40/2009, ha richiesto ai responsabili delle strutture regionali e delle amministrazioni regionali coinvolte di far pervenire le determinazioni richieste in termini di assenso o dissenso;

PRESO ATTO che il Regolamento Urbanistico del Comune di Campi Bisenzio è stato adottato con Del.C.C. n. 201 del 02/12/2004, approvato con Del.C.C. n. 90 del 20 luglio 2005 e che la disciplina di trasformazione degli assetti insediativi del RU ha esaurito il proprio periodo di valenza il 07/11/2017, venendo conseguentemente a decadere i vincoli preordinati all'esproprio, laddove non siano stati esplicitamente rinnovati, allo scadere dei 5 anni dalla prima approvazione.

PRESO ATTO, altresì che In data 07/03/2017 è stato firmato l'accordo tra Regione Toscana e Comune di Campi Bisenzio relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle".

CONSIDERATO che la redazione del progetto definitivo della "Circonvallazione di Campi Bisenzio: Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle" ha evidenziato alcune differenze di tracciato rispetto al tracciato previsto e rappresentato nel R.U. vigente e che alcune previsioni in corrispondenza dei nodi tra la bretella e le viabilità esistenti hanno necessitato una ricucitura più accurata; che, di conseguenza, la Variante al R.U. oltre che per la reiterazione dei vincoli espropriativi decaduti, si rende necessaria per la contestuale apposizione del vincolo sulle aree modificate.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.238 c.2 sono comunque ammesse varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse all'interno del territorio urbanizzato così come definito dall'art.224 comprese le Varianti di cui all'art.34 c.1 e c.1bis della L.R. 65/2014.

PRESO ATTO, inoltre, che il tracciato di completamento della circonvallazione verso Ovest oggetto della presente Variante al RU, è stato inserito tra le previsioni del redigendo Piano Strutturale di Campi Bisenzio e, in quanto previsione ricadente all'esterno del territorio urbanizzato individuato ai



sensi dell'art.4 della LR 65/2014, è stato sottoposto all'esame della conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della LR 65/2014, conferenza che si è conclusa con esito positivo in data 6 Settembre 2019, adempiendo così anche a quanto previsto all'art.34 c.1bis della L.R. 65/2014;

PRESO ATTO che il Piano Strutturale di Campi Bisenzio è stato adottato con Delibera di C.C. n. 101 del 16.06.2020 e che con Delibera C.C. n. 29 del 11/02/2021 sono state approvate le controdeduzioni.

ESAMINATA la documentazione predisposta da comune di Campi Bisenzio relativa al progetto della nuova infrastruttura, è utile richiamare il contributo predisposto dal Settore Pianificazione del Territorio in fase di adozione del Piano Strutturale: in tale contributo, con particolare riferimento alle aree individuate nelle cartografie del P.S. come "aree urbane da consolidare e completare" e "aree urbane da consolidare e riqualificare" che si trovano in prossimità della previsione della "Circonvallazione Ovest", oggetto della presente variante con la denominazione di "prolungamento della circonvallazione Sud", è stato richiesto di approfondire la progettazione del margine urbano "con interventi di mitigazione paesaggistica e di implementazione delle dotazioni ambientali (costruire permeabilità tra spazio urbano e aperto, migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, progettare percorsi di connessione/attraversamento, collocare fasce alberate), attraverso approfondimenti in termini di disciplina di quanto era indicato già in termini generali all'art.36 c.3 delle NTA del Piano Strutturale adottato. A tal fine è stato richiesto di tenere conto in modo particolare degli orientamenti della direttiva 1.4 della Scheda d'Ambito del PIT al fine di valorizzare gli spazi aperti anche in funzione di corridoi e varchi ecologici (rif. corridoi verdi) , nonché ricostituire le relazioni tra il margine degli insediamenti ed il territorio aperto (Parco della Piana).

Si ritiene, per quanto sopra, che la progettazione del prolungamento della circonvallazione sud, oggetto della conferenza, debba costituire l'occasione per riprogettare il "bordo costruito" con azioni di qualificazione paesaggistica per frenare i processi di dispersione insediativa, anche tramite l'istituzione di una "cintura verde" periurbana che renda permeabile il passaggio dalla città alla campagna, anche nell'ipotesi di destinare i grandi spazi aperti interclusi ad aree attrezzate e/o parchi agricoli periurbani.

A tal fine si chiede di introdurre nella variante al RU indirizzi per la progettazione delle fasce limitrofe alla nuova viabilità che siano finalizzati alla creazione di spazi aperti di continuità e connessione in chiave paesaggistica tra gli spazi verdi dell'aperta campagna ed il margine del tessuto insediativo anche con riferimento al contributo del Settore Tutela Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio si seguito richiamato.



VISTI inoltre i contributi trasmessi dai Settori regionali competenti interpellati, che vengono allegati parte integrante del presente parere preliminare, e specificatamente:

- il contributo del **Genio Civile Valdarno Centrale**, acquisito dal rappresentante unico in data 12/03/2021 (prot. 0111919), nel quale in via preliminare si rileva la necessità di approfondire quanto segue:
 - a) impermeabilizzazione : occorre chiarire il calcolo dei volumi di compenso derivanti dall'impermeabilizzazione della piattaforma stradale. Si invita a sviluppare un progetto che preveda la massimizzazione del contenimento dei volumi di compenso nelle fosse a piede del rilevato stradale, prevedendo delle bocche tarate di disconnessione dei vari tratti e prima dell'immissione nel reticolo delle fosse presenti;
 - b) area di compensazione : si ricorda che non sono ammissibili modifiche morfologiche nelle fasce di rispetto di 10 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/2018. Gli scarichi della vasca nel fosso Chiella dovranno essere opportunamente rivestiti in cls al fine di evitare fenomeni di erosione nella sezione d'alveo in corrispondenza dello sbocco. Inoltre si ricorda che gli stessi sono soggetti a concessione ai sensi del DPGR 60/R/2016;
 - c) nuovo attraversamento sul fosso Chiella : il dimensionamento dell'attraversamento dovrà essere conforme a quanto disposto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, anche in relazione al franco di sicurezza. Il dimensionamento dovrà tenere conto delle risultanze dello studio idraulico a supporto del Piano Operativo di Campi Bisenzio di recente approvazione. Si ricorda che gli attraversamenti dei corsi d'acqua compresi nel reticolo idrografico sono soggetti concessione ai sensi del DPGR 60/R/2016;
 - d) trasparenza idraulica : il nuovo rilevato non dovrà costituire una soluzione di continuità riguardo ai fenomeni di allagamento previsti in parte dell'area di intervento. A tal proposito potranno essere adottati varchi alla base del rilevato attraverso i quali l'acqua esondata possa transitare. Dovrà inoltre essere garantita la continuità del drenaggio del reticolo minore sui due lati del rilevato;

Il Genio Civile Valdarno Centrale, inoltre, si riserva di fornire per le successive sedute, ulteriori contributi sulla base degli approfondimenti istruttori che si renderanno necessari;
- il contributo del **Settore Tutela della Natura e del Mare**, acquisito dal rappresentante unico in data 10/03/2021 (prot.0107884), nel quale, a seguito delle valutazioni e considerazioni espresse nel contributo che si allega, vengono richieste le seguenti integrazioni:
 - una dettagliata mappatura della presenza di specie vegetali invasive, sia nelle aree di



cantiere sia in quelle aree che possono costituire una minaccia di inquinamento genetico a causa di ibridazioni con altre specie;

- una descrizione delle misure atte a eradicarle e/o prevenire l'ulteriore diffusione di specie vegetali invasive, attraverso movimenti di terra, nelle aree ricadenti nella ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" e relativo intorno (500 metri);
- mappe progettuali di dettaglio (planimetrie e sezioni) e approfondite relazioni tecniche inerenti le opere di compensazione idraulica con valenza anche ecologica e ambientale che descrivano i lavori di recupero ambientale previsti, le specie da impiegare, i tempi di impianto, la tipologia del materiale di propagazione (talee, semi, ecc), nonché la loro precisa provenienza, le cure colturali, i lavori di manutenzione della vegetazione affermata (sfalci periodici, tempistiche, ecc);
- la descrizione delle misure da mettere in atto per garantire l'assenza di disturbo antropico nelle aree di cui al punto precedente;
- l'indicazione della destinazione del materiale escavato e non riutilizzato nell'area di cantiere, al fine di evitare involontarie propagazioni di materiale vegetale di specie invasive e/o modifiche dell'assetto morfologico dei luoghi; proposte inerenti il piano di monitoraggio citato nello Studio d'incidenza;
- approfondimenti circa l'opportunità di attuare, nei lavori di recupero ambientale, il precoce impianto di postime di piccola taglia, rispetto a costose e tardive traslocazioni di piante arboree di media e grande mole, la cui persistente stabilità risulterebbe, oltretutto, poco garantita.

Il contributo inoltre, qualora la valutazione di incidenza confermasse l'impossibilità di escludere interferenze negative significative con specie/habitat del Sito o con il mantenimento della relativa integrità, ai fini dell'approvazione del progetto richiama quanto previsto dall'art. 5 c. 9 del D.P.R. 357/97. A tal fine sarà necessario, in assenza di soluzioni alternative possibili, attestare la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, nonché definire con dettaglio progettuale adeguato le misure compensative necessarie a garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000.

- il contributo del **Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**, acquisito dal rappresentante unico in data 11/03/2021, nel quale, a seguito dell'esame della documentazione e richiamati, pur evidenziando criticità rispetto al PIT-PPR (consumo di suolo, barriera nei confronti delle relazioni tra tessuti esistenti e spazi aperti agricoli, inserimento di elementi estranei al paesaggio), si riconosce che la variante di progetto rappresenta



comunque un miglioramento rispetto alla previsione della Bretella Prato-Stagno, consentendo, attraverso la costituzione di intersezioni con la viabilità esistente e gli accessi ai fondi agricoli e la presenza di percorsi ciclabili in affiancamento alla nuova viabilità, una certa permeabilità dell'asse stradale. Visti inoltre i fotoinserimenti allegati e l'assenza di uno studio sulle mitigazioni e di una proposta progettuale che tenga conto delle criticità indicate, a rafforzamento e ricostituzione della funzionalità ecologica (contenuti II invariante), a mitigazione visiva dell'effetto barriera ed attenuazione dell'artificializzazione e un migliore inserimento nel contesto (II, III, IV invariante), nel contributo si prescrive:

- per le scarpate prevedere l'inserimento di specie arbustive ed erbacee autoctone;
- proporre una tipologia di barriera stradale maggiormente compatibile con il contesto agricolo;
- nell'inserimento di nuove alberature privilegiare i percorsi sterrati in prossimità del tracciato, il fosso artificiale in affiancamento del tratto 1 e tutti i punti in cui non si interferisca con la sicurezza stradale, anche per evitare la marginalizzazione di spazi interclusi, tenendo presente il carattere di semplicità rurale dell'ambito;
- il contributo del **Settore Programmazione Viabilità**, acquisito dal rappresentante unico in data .../03/2021 (p), nel quale si informa che *"...l'intervento in oggetto rientra fra le viabilità locali con funzione di integrazione alla viabilità regionale di cui alla DCR 87/88 del 2013 ed è finanziato dalla Regione con A.d.P. e risorse FSC 2014-2020 con scadenza per l'acquisizione dell'O.G.V. Al 31.12.2021. Per quanto riguarda le interferenze del "Prolungamento della Circonvallazione Sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle" con il tracciato della "Bretella Autostradale Lastra a Signa – Prato", si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 21/11/2011 la Giunta Regionale ha risolto gli atti di concessione per la realizzazione dell'infrastruttura richiamata."*
- il contributo del **Settore Infrastrutture per la Logistica**, acquisito dal rappresentante unico in data 12/03/2021 prot. 0112253, e successivamente integrato con nota prot. 0146420 del 01/04/2021 nel quale, visto il contenuto del parere del settore Programmazione Viabilità AOOGRTPD Prot.0118429 del 17/03/2021 e preso atto che, per quanto riguarda le interferenze dell'intervento proposto con il tracciato della "Bretella Autostradale Lastra a Signa – Prato", con deliberazione n. 1030 del 21/11/2011 la Giunta Regionale ha risolto gli atti di concessione per la realizzazione dell'infrastruttura sopra richiamata, si comunica *"..di confermare i contenuti della parte narrativa del parere trasmesso con nota AOOGRTPD prot. 0112253 del 12/03/2021, precisando che l'intervento relativo alla "Circonvallazione di Campi Bisenzio - Prolungamento della Circonvallazione Sud*



da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle" può essere considerato ammissibile rispetto al PRIIM, a condizione che venga garantito un adeguato corridoio infrastrutturale a salvaguardia delle previsioni riportate nella Scheda F-OSMCAM-0001-ID40 relativa al collegamento ferroviario "Osmannoro – Campi Bisenzio".

- il contributo del **Settore VIA-VAS**, acquisito dal rappresentante unico in data .../03/2021 (p), nel quale, visti la parte seconda del d.lgs.152/2006 gli artt. 45 e seguenti della l.r. 10/2010, "...si ritiene che:
 - *ove la strada di progetto sarà di proprietà comunale, il proponente Comune di Campi Bisenzio abbia correttamente inquadrato, dal punto di vista della normativa VIA, il procedimento amministrativo: verifica di assoggettabilità di competenza comunale comprensiva della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato;*
 - *ove la strada di progetto sarà di proprietà regionale, il procedimento di verifica di assoggettabilità, comprensivo della valutazione di incidenza, sia di competenza della Regione Toscana.*

Il sottoscritto in qualità di Rappresentante Unico Regionale sulla base delle valutazioni e contributi sopra riportati ed in attesa degli ulteriori contributi, ed in attesa di formulare il parere definitivo, subordina il parere favorevole al rispetto delle prescrizioni di cui sopra ed agli adempimenti contenuti negli allegati pareri dei Settori regionali competenti.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Dirigente responsabile del
Settore Pianificazione del Territoriale
arch. Marco Carletti